LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867



# 7ª DEL CAMPIONATO DI CALCIO — QUATTRO "10" AL COMANDO

## I campioni battuti a Torino - Nessuno vince fuori casa

NELLA NEBBIA S'E' INTRAVISTO...

## Una stoccata finale di Gabetto

### dà al Torino la vittoria sullo sfortunato Bologna: 1-0

TORINO: Bodoira; Piacentini, Bonaiti, Cadorin, Galina, Baldi; Menti, Borel, Gabetto, Peiron, Ferraris.

BOLOGNA: Vanz; Zeribini, Pasotto; Montanari, Marchi, Maschietto; Biagioni, Arcari, Puricelli, Andreoli, Reguzzoni.

ARBITRO: Mesetti.

*Tutte le volte che il Bologna accade qualche cosa fuor dell'ordinario: due anni or sono l'arbitro arrivò con un'ora di ritardo, l'anno scorso neppure giunse e sei che Moretti era presente, alle 15.30, a chiamare le squadre sul terreno. Ebbene che i campioni si sono trovati in dieci per una improvvisa indisposizione sopraggiunta a Biasioli. Colto da dolori viscerali di una certa violenza, si giocatore si è sottoposto ad un paio di iniezioni che avrebbero dovuto avere subitaneo effetto, ma invano i dirigenti l'attendevo il medico ed i compagni attesero che Andreo si levasse dal letto ma quale era stato adagiato.*

*Parve allora che il Bologna intendesse valersi di quell'articolo del regolamento che consente ad una squadra di presentarsi in campo con quattordicenne minuti dopo l'ora fissata per l'inizio e ciò fosse avvenuto ben difficilmente l'incontro avrebbe poi potuto giungere alla fine a causa dell'oscurità e della nebbia. Gabetto fallo, che non sapeva spiegarsi il... tradizionale ritardo, rassicurava sugli spalti e fischi minorenti tendevano l'aria, quando convinti che ogni attesa sarebbe stata inutile, i bolognesi decisero di giocare Malagoli, ch'era di riserva, e di presentarsi in campo sia pure in condizioni di inquadratura ancor peggiori di quanto già non fossero per le assenze di Ricci, di Andreolo e di Sansone. La sorte avrebbe sostenuta di accumiarsi contro i campioni e ad essi non restava che accettare anche quell'ultima botta.*

### Un pietoso velo...

*Si cominciò con un'ora e mezza di ritardo e la nebbia s'era intanto fatta così fitta che non più di metà terreno era visibile dalle gradinate. A giuoco iniziato ci si avvedette conoscere che, se pure si fosse riusciti a giungere alla fine della partita si sarebbe visto ben poco, e settori soltanto, e non in modo da poter seguire lo svolgimento delle azioni. Nella caligine avevano un certo qual spicco le maglie bianche dei torinesi, si scorgevano meno quelle rosso-blu dei campioni e la palla scompariva via del tutto. Del resto ci rendemmo presto conto che la nebbia era un pietoso velo che copriva le molte pecche del giuoco del Torino. Era lecito attendersi, da una squadra che si annunciava in netta ripresa, un'offensiva nutrita contro un avversario che più molle in avanzo non avrebbe potuto essere, ma il Torino ricadde subito in tutti i suoi soliti errori: passaggi sbagliati, azione lenta, mancanza di intesa, ed un'aruffio generale davvero deconcertante. Tanto che il Bologna, adottate una prudente schieramento difensivo, riuscì non solo a neutralizzare ogni tentativo dei bianchi, ma anche a manovrare meglio ed a contrattaccare con una certa pericolosità. Del poco che si potè vedere durante tutto il primo tempo, nulla fu degno di nota. Quando calciò d'angolo da una parte e dall'altra, qualche breve azione schiu nelle opposte aree, qualche parata di Vanz e di Bodoira. Ad un dato momento scorgemmo Andreoli, soppiantare portare avanti, stavolta destra a cedere il posto a Malagoli, che giuocò qualche minuto, come del resto Andreoli, ma non ebbe modo di mostrarsi.*

*La prevalenza del Bologna, piccola, del Torino finalità, nel complessivamente sterile, ma si tratto di in tanto sempre perché Gabetto ne in alcun caso da non giuocare perché si giuocando sull'attacco e alto, favorì sempre a palla dimensioni lo indo evidentemente i colpi bolognesi, imbattibili nei casi di tiro. Zero a zero parvo il risultato di tre quarti d'ora di inconcludenti scorribande.*

*Non vi sarebbe la ripresa per il semplice fatto che la nebbia, col calar della sera, si fece così spessa da togliere quasi del tutto la visibilità. Scomparvero, e non che s'era in tribuna, non solo i giocatori che agivano dalla parte dei popolari, non anche le due porte. Ci fu dato di scorgere qualche sprapopata del vecchio ma sempre pericolosa Reguzzoni e di vedere Menti prescinchè inutilmente per decine di minuti. La partita andò avanti per suo conto. Il Torino, a giudicare dalle grida degli spettatori che stavano dietro la rete bolognese, doveva giuocar male, totalmente irretito dall'azione difensiva dei campioni. La palla, quasi fosse calamitata, finiva invariabilmente sui piedi o sulle teste dei bolognesi. Passato mezz'ora, gli ospiti cercarono anzi di spingersi all'attacco ed un po' di panico provarono gli spettatori del... settore Bodoira.*

### Ci raccontarono che...

*A cinque minuti dalla fine non s'era ancora avuto sentore che un punto fosse stato segnato in uno Stadio s'andava sfollando di gente stanca di fissare quella grande fumata bianca che nascondeva il campo. Ma al 42° l'urlo del gol uscì finalmente da mille e mille petti e poiché credemmo che tornando verso il centro del campo i torinesi s'rifoliavano ad abbracciare Gabetto, dovemmo... prendere nota che il Torino l'aveva alfine spuntata e che al Bologna la coraggiosa parata non era valsa ad evitare la sconfitta. Cinque minuti dopo, negli spogliatoi, i giocatori stessi ci raccontarono che, su di un certo lungo di Menti (visto, quello) aveva fatto irruzione, dalla sinistra, Ferraris, che aveva tirato in porta; Vanz s'era gettato in tuffo sul prima che la palla gli giungesse, Gabetto, sopraggiunto da destra, tentava, era arrivato in tempo a deviare la sfera dalla parte opposta, in rete. E ci fu detto anche che ad un minuto dalla fine ancora Gabetto aveva avuto sul piede destro un secondo pallone dopo cui ne che Vanz, vacendo, era riuscito a parare con un ginocchio...*

*Naturalmente negli stanzoni che accolsero i giocatori delle due squadre a gara finita gli umori erano ben contrastanti. Contenti del risultato i torinesi, anche se stizziti per aver giocato ancora una volta al disotto delle loro possibilità i bolognesi. Ma ognuno di quei proprio non importava che qualcuno dicesse loro che solo la mala sorte li aveva battuti. Poiché nel calcio conta il risultato, prendiamo il successo del Torino per buono, ma ci sia pur messo di essere ancora scontenti del giuoco insufficiente che trapela dai giornali pratiche. Se un mese di riposo ci fa Gabetto, molto compagni suoi sembrano fare di ogni partita, un indubbiamente gli errori. Se non suona la sveglia, se non s'organizzano un giuoco, il Torino va incontro a spiacevoli sorprese.*

Luigi Cavallero

### Le classifiche

| | Partite | | | Reti | |
|---|---|---|---|---|---|
| | G. | V. | N. | P. | F. | P. |
| Triestina | 7 | 5 | 1 | 1 | 11 | 4 |
| Venezia | 7 | 5 | 1 | 1 | 4 | 10 |
| Genova | 7 | 4 | 2 | 1 | 11 | 8 |
| Fiorentina | 7 | 4 | 0 | 3 | 9 | 10 |
| Torino | 7 | 3 | 1 | 3 | 9 | 9 |
| Liguria | 7 | 3 | 1 | 3 | 11 | 7 |
| Ambros. | 7 | 3 | 1 | 3 | 7 | 7 |
| Lazio | 7 | 3 | 1 | 3 | 7 | 7 |
| Genova | 7 | 3 | 1 | 3 | 8 | 7 |
| Juventus | 7 | 3 | 1 | 3 | 8 | 7 |
| Milano | 7 | 3 | 0 | 4 | 18 | 6 |
| Livorno | 7 | 2 | 2 | 3 | 8 | 6 |
| Roma | 7 | 2 | 1 | 4 | 6 | 5 |
| Bologna | 7 | 2 | 0 | 5 | 9 | 4 |
| Napoli | 7 | 1 | 2 | 4 | 6 | 4 |
| Modena | 7 | 1 | 0 | 6 | 6 | 2 |

**Marcatori:** Boffi 7 reti; Cassetti, Gotti: 6; Amadei, Fabbri, Osella, Reguzzoni, Baldasti, Trigilia: 5; Cassetti, Toselli, Valcareggi: 4.

### La partita del due mari

## Venezia-Genova 2-1

★ Fiorenzuoli; Piani, Di Gennaro; A. Rossi, Pagnini; Ferraris, Alberti, Lesi, Perini, Stazzera, Silberbier.

**Arbitro:** Pitrido.

Dei dolori giocatori che Ara aveva con Andreolo a Venezia, dopo i dolori mandati fare lo spettatore perché al centro dell'attacco giuocava il bravo Bertoni, Andreolo assomma il ruolo di interno sinistro e Trevisan quello di interno destro. Questi esperimenti non hanno soddisfatto l'allenatore perché nella prima ripresa il Venezia e il triestino si scambiano i posti. Ma, sorte in questa mano, siccome il Genova non è piacione e, quel che si vuole, non è disposto a cedere il posto ad nessuno, l'incontro sulla... Trevisan.

Vero è che il Venezia si era portato in vantaggio fin dal quarto minuto grazie alla prontezza di Perniga, che era giunto fulmineo su un pallone mal parato da Fiorenzuoli tra tiro di Lesi; ma, a parte questa prima e seconda, il Genova, che pure s'è dimostrato squadra ricca di tecnica, di fiato e di velocità, non avrebbe potuto sostenere nemmeno sì al mazzo sarcoso, soprattutto perché il Venezia, come individualmente, anche in gioiuoto forte, non trova l'indispensabile coordinamento all'attacco, ed la generosa coscione in difesa.

Il Venezia manovra, oltre che di Perniga, che ancora una volta è stato prodigo di sacrifici, di Stefanini, indipendente, Ferraris, Alberti e Silberbier. Il Genova, che non ha bisogno di commentarlo, che ha bisogno il campo da par suo, ci lascia di loro solo verso la fine. Ma il Venezia ha seguito con chiara coperazione tecnica e di azioni, che relativamente pochi sono stati gli interventi di Fiorenzuoli, mentre Tavolotti e Rinchetti a salvare la vittoria e un fulminante tiro di Mazzola, ha vista attivista la sua porta, in un momento in cui l'aveva lasciata incustodita, e due altre volte ha avuto a precisare collaborare lo spagolo di un palo.

La seconda rete è data segnalata al 15.o del secondo tempo da un bello, un un bellissimo centro di Mazzola, mentre quella, a nessun è venuta al 21.o. Durante una delle tante scorie adesi rimedio l'ala sinistra Osella, che è stato il più pericoloso e più bello in tutti gli ospiti, poiché, un pallone ben lo sabo al centro quando egli dicea era a pera distanza dalla porta veneziana. Il pallone era raccolto prontamente da Bertoni che, onestamente interdetto, sorpendeva il pallone servente con un tiro magistrale.

### Liguria 2 - Napoli 1

★ Martini; Tejer, Sotti; Dorfando, Pilastrone, Calignani; Mecozzi, Cadogni, Bertoni, Arrigoni, Algboni.

Bianco; Fretto, Bertolini; Cerbone, Ferraro, Grassoglio; Rosati, Cadogni, Bertoni, Sottiati, Vendito.

**Arbitro:** Bolli.

Il Napoli si è battuto con tutte le sue forze a Genova dell'incontro è sguarnito incerto fino al termine. Il Liguria, prudente, non ha potuto svolgere il suo giuoco nella pienezza del suo mezzi in quanto è dato costretto a sospinta in campo in una nuova formazione. Per di più, in vantaggio, alla sua metà partita, nel giro di otto giorni, ha avuto risentito del lo sforzo compiuto. Tuttavia, l'incontro è stato ha avuto interessante, sotto di azioni veloci, ritmo e di contrasti equilibrati di forze. Il successo dei liguriani è meritato e regolare in quanto ha loro prima tutto il dominio di gran lunga più pericoloso nel tiro in rete che non quello fortunoso e tardo dei Napoli. Fra i protagonisti vanno ricordati Fretto, Grassoglio, Fabbri e Calignani dagli ospiti e dei vincitori. Fra i quali ha mostrato l'ex-internazionale Sotti, e non dimenti Tejer e Pilastro. Le reti sono state segnate tutte nel primo tempo: al 20.o da Bellotti per il Napoli, al 30.o e al 38.o da Parvis per il Liguria. Nulla di notevole nella ripresa se si toglie una rete mancata dal Liguria a pieta vuota.

### Lazio 2 - Modena 1

★ Guzzio; Fasolo, Monza; Fazio, Sensi, Bonetti; Giudici, Fini, Borri, Fusinato, Fusi.

Monti; Manni, Bisi; Grigio; Brugo, Magnili, Bonetti; Capra, Mondelli, Ghiano.

**Arbitro:** Scullo.

La partita è stata tutt'altro che bella; la rio e Modena si sono battute con impegno e buona volontà e hanno dato vita ad una gara animata, ma senza bei giuoco e tecnica. Gli azzurri hanno allacciato in prevalenza cotto

Tavolotti; Marchi, Sardelli; Gonfi, Alfredo Rossi, Ferraris, Cattolica, Trevisan, Bertolini, Tessitore, Bertolini.

**Arbitro:** Pitrido.

Dei dolori giocatori che Ara aveva con Andreolo a Venezia, dopo i dolori mandati fare lo spettatore perché al centro dell'attacco giuocava il bravo Bertoni, Andreolo assomma il ruolo di interno sinistro e Trevisan quello di interno destro. Questi esperimenti non hanno soddisfatto l'allenatore perché nella prima ripresa il Venezia e il triestino si scambiano i posti. Ma, sorte in questa mano, siccome il Genova non è piacione e, quel che si vuole, non è disposto a cedere il posto ad nessuno, l'incontro sulla... Trevisan.

Vero è che il Venezia si era portato in vantaggio fin dal quarto minuto grazie alla prontezza di Perniga, che era giunto fulmineo su un pallone mal parato da Fiorenzuoli tra tiro di Lesi; ma, a parte questa prima e seconda, il Genova, che pure s'è dimostrato squadra ricca di tecnica, di fiato e di velocità, non avrebbe potuto sostenere nemmeno sì al mazzo sarcoso, soprattutto perché il Genova giuoco, come individualmente, anche in giuoco forte, non trova l'indispensabile coordinamento all'attacco, ed la generosa coscione in difesa.

Il Venezia manovra, oltre che di Perniga, che ancora una volta è stato prodigo di sacrifici, di Stefanini, indipendente, Ferraris, Alberti e Silberbier. Il Genova, che non ha bisogno di commentarlo, che ha bisogno il campo da par suo, ci lascia di loro solo verso la fine. Ma il Venezia ha seguito con chiara coperazione tecnica e di azioni, che relativamente pochi sono stati gli interventi di Fiorenzuoli, mentre Tavolotti e Rinchetti a salvare la vittoria e un fulminante tiro di Mazzola, ha vista attivista la sua porta, in un momento in cui l'aveva lasciata incustodita, e due altre volte ha avuto a precisare collaborare lo spagolo di un palo.

La seconda rete è data segnalata al 15.o del secondo tempo da un bello, un un bellissimo centro di Mazzola, mentre quella, a nessun è venuta al 21.o. Durante una delle tante scorie adesi rimedio l'ala sinistra Osella, che è stato il più pericoloso e più bello in tutti gli ospiti, poiché, un pallone ben lo sabo al centro quando egli dicea era a pera distanza dalla porta veneziana. Il pallone era raccolto prontamente da Bertoni che, onestamente interdetto, sorpendeva il pallone servente con un tiro magistrale.

### Atalanta 2 - Roma 2

★ Lanfranco; Cinquini, Manfredini; Ferrucci, Lamanna, Gabetti; Fabbri, Tadini, Gudelli, Gaddoni, Gotti.

Mastelli; Brunella, Arnetti; Donati, Ferraris, Bonomi; Kirchner, Di Pasquale, Amadei, Costa, Fusi.

**Arbitro:** Galeati.

Le due squadre si sono impegnate a fondo dando luogo ad una interessante partita. La Roma ha confermato di essere bene attiva e a di possedere con elite di giuoco di rara e piacevole. L'Atalanta ha, in difesa, dimostrato due intermezzi ed mediocrità della compagine. Anche tra l'Atalanta ha lavorato con che in regolo ed un centro del suo quadrano. Nella prima fase dell'incontro l'Atalanta, agiatta e pericolosa, minaccia, impegna Mastelli e al 15.o segna con Gotti. Ma la ripresa si volge un passaggio di Fabbri. Gli ospiti contrattaccano, assumono il comando della operatività e segnano al 30.o di passaggio su secco tiro trasversale di Donati e di Amadei, quest'ultimo al 42.mo di Di Pasquale-Amadei.

Nella ripresa i nerazzurri initiano con fuoco. Al 4.o Cotteli conclude una bellissima azione a sinistra della difesa romana. Ma la Roma sorpresa dalla rete reagisce con vigore, quindi reagisce e al 15.o minuto, in seguito ad un tiro di Pasquale rotorno a favore della Roma dal limite dell'area, ottengono il pareggio. Mormesi tutto il calcio di posizione su Lanfranco, uscito dai pali, corre di attacco e, con un tiro di rimbalzo di rovescio, Donati pronto, la dirige nella porta immobilizzata. Cinquemetta, sostituendo al portiere, pure con i mezzi in tutto. Mirabile tiro trasversale. Ma vitalile rigore con un forte tiro alla destra di Lanfranco.

### Il Campionato riserve

**Cirone A:** Milano-Juventus 4-0; Brescia-Pantalla 3-2; *Bologna-Pro Vercelli 1-0.

**Cirone B:** *Liguria-Spezia 5-1; *Torino-Milano 4-1; *Genova-Juventus riv.; *Livorno-Genova 2-1.

### Il Vicenza pareggia a Savona nel torneo dei cadetti

**Classifica:** Vicenza p. 11; Fanfulla 10; Bari, Savona, Alessandria, Padova, Trevisa, Ge Brescia 8; Livorno, Bergamo 7; Sorcia, Savona 6; Prato, Pro Vercelli, Pro Patria 4; Rimini, Sa 3; Lucchese 0.

*Pescara-Lucchese 0-0. — Reti: De Angelis 2; De Santi, Paolini; Trentodati; Lanfranchi, Arb. Vianello.

*Reggiana-Siena 1-1. — Reti: Gambini 1; Vivoli 1. Arb. Vianello.

*Savona-Vicenza 1-1. — Reti: Mazzoni 1; Tomasi 1. Arb. Vianello.

*Spezia-Fanfulla 0-0. — Arb. Zilli.

*Pisa-Brescia 3-1. — Reti: Pisa: (R). Brescia (R). Sarsano (P.). Arb. Cecchi.

*Bari-Prato riv. per assenza arbitro.

*Pro Patria-Fiumana 3-2. — Reti: Fasoli (P.) 2, Pozzi (P.) 2. Una rete a Fiumana. Arb. Gaudenzi a 5' dalla fine i Patria annullata.

*Padova-Novara 3-0. — Il Padova ha dominato nel primo tempo ed ha segnato al 22', per merito di Aretti. Alla ripresa Novi passava al comando del quintetto nerazzurro e gli ospiti, proditoriamo di due incertezze del Padova, riuscivano a segnare al 15' con Novi e al 20' con Vivone. Al 21' Rocco, dopo una bella azione, segnava la rete decisiva. Arb. Gandolfi.

*Alessandria-Udinese 4-2. — Incontro vivacissimo, ricco di reti e abbastanza duro da parte degli ospiti. Ospiti che sono stati segnati al 15' da Gambarino ed al 34' da Rosso per i grigi. Di Danicco, per l'Udinese, ha reso l'onore al 35' in seguito a calcio d'angolo. Ripresa: Udinese al 10' con Pizzato 2 reti, mentre gli ospiti hanno concluso una rete su calcio di rigore con Cavalcanti. Questi è stato segnato al 40'. Arb. Bianchi.

### Il Campionato di rugby

**Risultati** (5.a giornata) Guf Milano-Guf Torino 9-0; Genoa Gen. 9.5 S.N.-Guf Parma 4-0; *Battisti-Guf Bologna 11-6; *Amatori-Guf Pavia 6-0.

**Classifica:** Amatori Guf Milano p. 8; Camando 7 S.N. 7; Guf Torino p. 5; Guf Parma, A. B. Padova, Fol. Battisti p. 3, Guf Bologna p. 2, Guf Pavia p. 1.

QUANDO L'ATTACCO NON VA

## Triestina-Juventus 3-0

TRIESTINA: Striuli; Ballarin, Scala; Salar, Rinello, Grezar; Pasinati, Gabetti, Ferraris, Bertoni, Tagliaferri.

JUVENTUS: Perrachetti; Foni, Rava; Depetrini, Rossi, Locatelli; Bellini, Sentimenti III, Binda, Arcelli, Gabetti.

ARBITRO: Dattilo, di Roma.

**Trieste, 8 dicembre.**

*Cielo coperto, nebbia, pioggia, atmosfera grigia: pare che debba nascere da un momento all'altro. Diecimila persone circa sono presenti. Il campo è in discrete condizioni. Superiorità della Juventus nei minuti iniziali. La prima linea bianco-nera snoda azioni pericolose a metà campo. Per due o tre volte deve venire fermata di precisione dal terzino locale di ripiego. Le due ali sono pacchetto attive e mandano al centro vari palloni. L'impressione che desta la Triestina quando riesce a mettere in piazione la sua prima linea non è né migliore, né peggiore di quella della Juventus. Belle combinazioni nel periodo iniziale degli e ennuti e e nulla di costruttivo nelle vicinanze della porta. Il gioco pare essere equivoco e di pieno equilibrio. La verità è che le due difese, inchiodate ognuna le due linee mediane, sono più forti dei due attacchi e paiono costituire, sin da una parte che dall'altra, una muraglia insormontabile.*

### Il punto sorpresa

*Giunge, quindi, come una sorpresa, il punto al 22.o minuto. L'azione scende dalla destra e si arresta verso il centro; due palloni liberi, che non paiono dire nulla, un tocco di Cergoli a Tonolini e un tiro del primo finisce in rete. Ultimo. Vi era per parecchia gente nell'area di rigore in quel momento e nessuno colpì o cercò tutto a Perrachetti che, a vista bloccato, si getta equilibrato sul tuffo. La palla entra in rete a fil di palo nella destra del portiere.*

*Da questo momento il gioco prende carattere di cedevole, che riesce mantenere fino al termine della partita. Secchi scanda e attacchi alterni. La Triestina pare più scattante in area e fa un giuoco troppo stretto; la Juventus cerca di allargarsi e mandare in rete. Ma, anche, non perde quasi forza di penetrazione quando giunge alla altezza dell'area di rigore. Tutto sembra equilibrato, tranne il tiro stesso di quella squadra.*

*La ripresa si è appena iniziata che per poco la rocca giovanile non capitola per la seconda volta. Azione caleidoscopica, per quanto si può comprendere trasversa in area dalla sinistra verso la destra, quindi ancora verso la sinistra. La Juventus è sgranata sul vivo di una azione di sfondamento, ma la proiezione della difesa ha ragione di questo. Il pallone passa in area e si arresta. Ma, ancora, la